

Per Amore, solo per Amore

Oggi 14 febbraio 2013 siamo qui per raccontarvi
una storia d'amore.

L'amore di migliaia di persone per la terra, preda
dei poteri forti e sacrificata ai loro interessi.

La storia comincia nei primi anni '90 quando i
valsusini iniziano a contestare il nuovo progetto
alta velocità Torino-Lione, passa dal "suicidio" di
Sole e Baleno arrestati insieme a Silvano Pelissero
con l'accusa di "eversione" per alcuni attentati
rivendicati da fantomatici "Lupi Grigi", scontri al
presidio di Venaus nel 2005.

Si arriva ai giorni nostri quando il governo decide di iniziare i lavori a Chiomonte.
Il 24 maggio 2011 gli attivisti No Tav creano un presidio permanente a Chiomonte la
"Libera Repubblica della Maddalena". Il presidio viene sgomberato con la forza il
27 giugno 2011. Ci sono scontri tra le forze "dell'ordine" e i "ribelli".

Lo stato "orco" ha mandato il suo esercito contro i suoi cittadini rendendoli così sudditi.
Ma si sa...i sudditi spesso non ci stanno e si ribellano ai soprusi.

Il 3 luglio 2011 c'è una grande manifestazione in valle, arrivano da tutta Italia per
portare la loro solidarietà. Migliaia di persone sfilano pacificamente ma nei pressi del
cantiere la situazione precipita. Una lunga giornata di violenti scontri, furono lanciati,
anche ad altezza uomo, 4357 lacrimogeni al CS, gas altamente tossico e nocivo.

Per quegli episodi sono state arrestate e indagate 52 persone provenienti da tutta
Italia (attualmente tutte libere meno 2) il processo è iniziato il 21 novembre a Torino,
l'udienza del 1° febbraio si è svolta nell'aula bunker del carcere "Lo Russo e Cutugno"
alle Vallette.

Oggi 14 febbraio c'è, sempre nell'aula bunker, una nuova udienza.

E' per questo che siamo qui oggi, per essere vicini ai nostri compagni e per ribadire
ancora una volta che in quei giorni in valle c'eravamo tutti, e gli inquisiti stanno
pagando il prezzo per la resistenza, puniscono loro per educare noi, ma noi siamo
loro complici e non li lasceremo soli. MAI.

Oggi è il giorno dedicato all'amore ed è di questo che si tratta. AMORE per una valle
già martoriata, per una terra violata che va difesa e protetta. Perché terra è libertà.
Noi non abbiamo interessi o benefici personali, oggi siamo qui, ieri eravamo in Valle,
domani sicuramente resisteremo dove è necessario. Non ci obbliga nessuno, se non
noi stessi. Noi stessi e l'amore.

Nulla potrete fare contro di noi. Ci avete picchiati, arrestati, intimiditi. Ci chiamate
terroristi, insurrezionalisti, black bloc.

Ma noi siamo ancora qui. Ancora qui. Più forti.

